

“Sul serio o per fiction? Piccola antologia del sorriso” di Gianni Chiostri

Recensione

Giosuè Carducci nel 1886 scriveva nella «Nuova Antologia»: «La poesia oramai è più agevole scriverla che discorrerne a garbo. A ogni modo, giudicare no, che è vocabolo superbo di povera cosa; ma chi sa modestamente il mestiere può esser lecito dire il parer suo...».

Carducci scrive di poesia, noi proveremo a esprimerci sul libro di Gianni Chiostri *Sul serio o per fiction? Piccola antologia del sorriso*, che narra di umorismo.

Un libro che più di altri ci ha fatto pensare a Jorge Luis Borges e a uno dei temi principali che fa da sfondo alla sua opera: il doppio, il duplice volto dietro a ogni cosa. Anche *La Favola di Natale*, scritta e disegnata da Giovannino Guareschi nel 1944, ci è tornata alla mente. Nell'umorista parmigiano trovo somiglianze con Chiostri: uomini entrambi votati alla libertà, alla fede e alla risata.

Facciamo qualche passo indietro.

Nei precedenti libri di Chiostri, i suoi disegni, privi di parole, illustravano aforismi, motti e detti di personaggi illustri e no. All'epoca, in uno dei numerosi incontri alla “Fiera del Libro” di Torino, Chiostri affermò: «Mi piace la tavola umoristica muta, senza testo, perché in questo modo ognuno è libero di dare la sua interpretazione: è universale.»

Oggi qualcosa è cambiato: in *Sul serio o per fiction?* Gianni Chiostri congiunge testi e immagini, in uno spontaneo sviluppo che porta al “doppio”: un tempo solamente vignette, adesso nello “specchio” ci sono le parole.

Dopo aver letto e osservato i disegni di *Sul serio o per fiction?* immaginiamo l'umorista indignato Chiostri mentre osserva la realtà che gli scorre davanti; la scruta, riflette, poi gli occhi si illuminano e un accenno di sorriso fa intuire a chi lo osserva che lui è pronto alla provocazione elegante e discreta, quando evidenzia le dissonanze.

Non avendo la possibilità di far vedere le scenette umoristiche, delle sessantaquattro tavole proponiamo alcune frasi che paiono interessanti e che probabilmente “vivrebbero” anche senza il disegno nelle pagine dispari.

«La seconda edizione di questo libro è stata stampata su carta riciclata: quella della prima edizione che non si è venduta.» L'aforisma, con relativa vignetta, apre il libro ed è anche la quarta di copertina.

Altre battute: «Nel cimitero delle auto, Suv e Station Wagon hanno tombe, le Smart solo loculi», «D'inverno la Valle dell'Eden diventa la valle del Loden», «La guerra dei cent'anni finì perché, a quell'età, arrivano in pochi», «Il peccato è il peccato, il rimorso è il peccato + I.V.A.», «Con l'ora legale la frutta matura meglio: ha un'ora di sole in più», «In autunno gli alberi si spogliano e le foglie arrossiscono...», «Nel frigorifero è sempre inverno; nel congelatore, invece, sempre i giorni della merla». Un modo intelligente e ingegnoso di percepire e interpretare la realtà.

Ottima la scelta editoriale di pubblicare i testi scritti dall'Artista così come sono arrivati: vergati a mano a stampatello.

Sul serio o per fiction? Piccola antologia del sorriso è una silloge di testi e immagini proposti con animo semplice, da assaporare a piccoli sorsi; un libro che suggerisce riflessioni sorridenti sulla quotidianità, un'opera che rasserena la mente e appaga la vista; in conclusione è il capolavoro di Gianni Chiostri.

Gianni Chiostri

Sul serio o per fiction? Piccola antologia del sorriso

Ancora Editrice, 2024, pagg. 133 – Euro 12,00

© 2026 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 23/10/2025

Salvato in PDF in data: 18/10/2026

Link all'articolo: <https://civico20-news.it/cultura-e-spettacolo/recensioni/sul-serio-o-per-fiction-piccola-antologia-del-sorriso-di-gianni-chiostri/23/10/2025/>